

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03267675

ESC - Ente schedatore S246

ECP - Ente competente S74

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 11

RVER - Codice bene radice 0303267675

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione plastica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione Pareti, registro superiore

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Motivi decorativi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ D, 1, 4/ Sala dei Marchesi

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40/ p.zza Paccagnini 3

LDCM - Denominazione raccolta Complesso Museale di Palazzo Ducale

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1574

DTSV - Validità ca

DTSF - A	1579
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Segala Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1558/ 1592
AUTH - Sigla per citazione	00002154
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	decoratore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Antonio Romano
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1576
AUTH - Sigla per citazione	00002155
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	decoratore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Morino
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1576
AUTH - Sigla per citazione	00002156
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Gonzaga Guglielmo III Duca di Mantova
CMMD - Data	sec. XVI/ seconda metà
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura a stampo
MTC - Materia e tecnica	stucco/ doratura
MTC - Materia e tecnica	stucco/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m
MISA - Altezza	0,80
MISL - Larghezza	10,95
MISN - Lunghezza	11,35

MISV - Varie	Le misure indicate sono relative alla sola fascia corrente. Sguinci finestre: m 0,50 profondità ca; cornici ex tele alle pareti: m 3,45x4, 50x0,15 ca; putti: m 1,00x0,70 ca.
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1925/ 1929
RSTN - Nome operatore	Filippini U.
RSTN - Nome operatore	Lorenzetti C.
RSTN - Nome operatore	Fiozzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1963/ 1964
RSTN - Nome operatore	Ditta Assirto Coffani
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Complesso decorativo in stucco bianco e dorato costituito da: cornice collocata immediatamente sotto l'imposta del soffitto; cornici delle quattro finestre fittizie del registro superiore delle pareti (ovest e sud); quattro cornici già destinate ad accogliere dipinti su tela; decorazione degli sguinci delle finestre reali (pareti nord ed est); fregio corrente a metà altezza delle pareti, sul quale sono posati quattro putti a figura intera (uno su parete ovest, uno su parete sud, due su parete nord). La cornice sotto l'imposta del soffitto, in stucco dorato, è costituita da motivo a kyma lesbio continuo e perline; le finestre fittizie presentano cornici in stucco dorato esterne (a palmette e motivo a corda) e interne (perline incornicianti rosette al centro di ogni lato); le cornici delle ex-tele, in stucco bianco, sono costituite da fogliame tra listelli a boccioli (in esterno) e fusarole e perline (in interno); gli sguinci delle finestre reali recano una cornice a kyma lesbio continuo e perline in stucco dorato, che definisce un campo romboidale al centro di ogni lato, ornato da rosetta in stucco dorato su fondo azzurro. %
DESI - Codifica Iconclass	48 A 98 31 : 48 A 98 21 1
DESI - Codifica Iconclass	92 D 19 16
DESS - Indicazioni sul soggetto	DECORAZIONI: fusarola; foglia; kyma (lesbio; continuo; ionico); perlina; rosetta; palmetta; corda; bocciolo; squama; baccellatura; mascherone; girale. FIGURE: putto. OGGETTI: tavola; calamo (?). SOGGETTI PROFANI: caccia.
	Il complesso decorativo plastico della camera è concentrato nel registro superiore delle pareti, definito dalla presenza di una fascia in stucco continua con funzione di cornicione sulla quale si impostano i monumenti ai marchesi Gonzaga e rispettive consorti. Eccettuando i detti monumenti (oggetto di specifica trattazione), il complesso si articola nei seguenti elementi: la cornice corrente alle pareti, immediatamente sotto l'imposta del soffitto, le cornici delle finestre fittizie e la decorazione degli sguinci delle finestre reali, le cornici già

NSC - Notizie storico-critiche

ospitanti le tele di Jacopo Tintoretto e bottega, il fregio corrente a metà altezza delle pareti, sul quale posano quattro putti a figura intera. La decorazione, in gran parte dorata, è animata dal contrasto con il bianco, che caratterizza i ricchi girali vegetali del fregio corrente e degli elementi collocati intorno ai busti-ritratto dei marchesi e consorti. I documenti (Berzaghi 2003, pp. 234 e ss.) riferiscono di lavori di decorazione della camera nel corso del 1574, quando già l'ambiente pare dotato di allegorie in stucco; nel 1576 vi lavorano lo stuccatore e indoratore Antonio Romano con tale Morino, sotto la direzione del prefetto delle fabbriche Battista Zelotti, subentrato a Bertani (1576): Antonio Romano è, in questo stesso anno, impegnato in lavori di decorazione plastica in Corte Vecchia. I busti ritratto e le sculture a figura intera della sala dei Marchesi spettano al padovano Francesco Segala (1579), cui la Pietrogrande (1955, p. 116) assegna ipoteticamente anche l'esecuzione dei putti e degli ornati, definiti "grassi, pastosi e rilevati, dall'aspetto di vere e proprie sculture": dei primi, originariamente in numero di otto, restano oggi quattro figure, tutte dotate di una tavoletta, ma un quinto putto – osserva la Pietrogrande – "e assai bello, esisteva ancora, prima del restauro, circa una trentina di anni fa"; i corpi e le testine di queste figure, "veramente deliziosi", sono le parti originali delle sculture, per il resto ampiamente restaurate con l'aggiunta degli arti perduti. La fascia in stucco, di "gusto sovrabbondante", quasi barocco (Pietrogrande 1955, p. 116), è decorata da un motivo a girali vegetali che si sviluppa ai lati di una figura grottesca: al centro di ogni parete la fascia è interrotta da una targa con cornice a cartoccio, forse in origine destinata a contenere il titolo del dipinto soprastante; in due di esse, tuttavia, si scorgono scene di caccia monocrome. Se, sul finire del XIX secolo, il fregio risulta "sufficientemente conservato" per Intra (1880, in Ferrari, L'Occaso 2003, p. 190), all'indomani del restauro diretto da Cottafavi (1925-1929, per cui Cottafavi 1929), lo stato degli ornati è così ricordato: "scomparsi quattro dei genietti agli angoli inferiori dei riquadri; vari tratti degli ornamenti in istucco erano caduti"; le operazioni di recupero consistettero nel consolidamento di tutti gli elementi in stucco in pericolo di caduta e nel rifacimento o completamento dei mancanti: i putti, come detto, furono integrati negli arti, al pari di varie altre figure della camera, completate grazie alla "guida" dei perni metallici conservatisi. Una fotografia del monumento alla marchesa Barbara di Brandeburgo (Pietrogrande 1955, fig 9), antecedente il restauro, permette di appurare, ad esempio, il rifacimento completo del braccio destro (con libro o tavoletta) del putto collocato sotto la statua dell'Architettura. Esecutore del restauro degli ornati in stucco fu Umberto Filippini, probabilmente coadiuvato da Clinio Lorenzetti per i putti superstiti; le dorature furono integrate da Aldo Fiozzi. Tra 1963 e 1964 la ditta Assirto Coffani effettua il restauro degli otto monumenti ai marchesi e consorti: non si esclude una generale revisione dell'apparato decorativo in stucco nel corso di questo intervento (Valli 2014, pp. 504-505).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463475385671
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463475472663
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463475567599
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463475626872
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463475696734
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAA - Autore	Pezzini E.
FTAD - Data	2012 post
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463475769535
FTAT - Note	Post sisma maggio 2012
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463560573603
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463560620731
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463560668155
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463560704419
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAA - Autore	Marocchi G.
FTAD - Data	2016
FTAE - Ente proprietario	S74
FTAN - Codice identificativo	New_1463560743647
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

BIBA - Autore	L'Occaso S.
BIBD - Anno di edizione	2009
BIBH - Sigla per citazione	20000657
BIBN - V., pp., nn.	pp. 65-67, 104-110
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cottafavi C.
BIBD - Anno di edizione	1929
BIBH - Sigla per citazione	13000364
BIBN - V., pp., nn.	pp. 421-429
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bazzotti U./ Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	20000665
BIBN - V., pp., nn.	pp. 11-19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Berzaghi R.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	20000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 223-260
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Intra G.B.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	30000958
BIBN - V., pp., nn.	pp. 187-220
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Sogliani D.
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	20000680
BIBN - V., pp., nn.	pp. 23-35
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Koering J.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	20000681
BIBN - V., pp., nn.	pp. 339-347
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Valli L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	20000682
BIBN - V., pp., nn.	pp. 501-505
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pietrogrande L.
BIBD - Anno di edizione	1955
BIBH - Sigla per citazione	20000685
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Marocchi, Giulia
RSR - Referente scientifico	Montanari, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rodella, Giovanni
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	% Il fregio corrente a metà altezza delle pareti presenta motivo a girali vegetali tra figure grottesche in stucco bianco, delimitato da cornici in stucco dorato: in alto, una cornice a kyma lesbio continuo e perline, in basso una cornice composta da corda, foglie e fusarole e perline, entrambe introdotte da fascia liscia ornata da distanziati motivi floreali; ulteriori modanature, nella parte incassata del fregio, sono costituite da cornice a kyma ionico e da rosette; al centro del segmento collocato in corrispondenza delle ex-tele alle pareti, il fregio è interrotto da targa in stucco dorata con cornice a cartoccio ornata da mascherone e dipinta internamente in verde: all'interno delle targhe sulle pareti est e sud si riconoscono scene di caccia. In corrispondenza di ogni monumento soprastante, il fregio si arricchisce di coppia di mensole in stucco dorato, ornate da foglia d'acanto frontale, poste a sostegno della base delle figure allegoriche, e di tre mensole minori, in stucco dorato, decorate frontalmente da motivo a squame o baccellature, collocate tra le prime: tra una mensola e l'altra, mascheroni dorati entro girali vegetali bianchi.